



COMUNE DI AVEGNO

PROVINCIA DI GENOVA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 50 del Registro dei Verbali

**OGGETTO: CENTRO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI DI LOC. LUPARA.
AUTORIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DEL CENTRO DI RACCOLTA AI SENSI D.M.
8.4.2008 COSI' COME MODIFICATO DAL D.M. 13.5.2009**

L'anno **Duemilaundici** addì **Ventiquattro** del mese di **Ottobre** nella sede municipale, alle ore 15,30 convocata nei modi e termini di legge e con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Sigg.ri:

GIUSEPPE
FRANCO AGOSTINO
GIUSEPPE

TASSI
CANEVELLO
PIZZORNO

- Sindaco
- Assessore
- Assessore

Sono assenti giustificato i Sigg.ri:

EMANUELA VERONICA DEMARCHI
GIANFRANCO PICASSO

- Assessore
- Assessore

Assume la presidenza il Sindaco Tassi Giuseppe.
Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Amoriello.

Constatata la regolarità della adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.

**OGGETTO: CENTRO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI DI LOC. LUPARA
AUTORIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DEL CENTRO DI RACCOLTA AI
SENSI DEL D.M. 08.04.2008 COSI' COME MODIFICATO DAL D.M.
13.05.2009;**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 183, comma 1, lett. mm), del D. Lgs. 152/2006, e successive modificazioni e integrazioni, definisce il "Centro di Raccolta" come: *"area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento"*;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 8 aprile 2008, recante la *"Disciplina dei Centri di Raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera mm) del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e ssmmii"*;

CONSIDERATO che l'art. 1 del suddetto D.M. 08 aprile 2008, dispone: *"I Centri di Raccolta comunali o intercomunali disciplinati dal presente decreto sono costituiti da aree presidiate ed allestite ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento, dei rifiuti urbani e assimilati elencati in allegato 1, paragrafo 4.2, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche"*;

CONSIDERATO che il D.M. 13 Maggio 2009 *"Modifica del decreto 8 Aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183 comma 1 lettera cc) del D. Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modifiche"*, ha **previsto l'approvazione del Centro di Raccolta da parte dell'Amministrazione comunale e la comunicazione dell'approvazione stessa alla Regione e alla Provincia;**

CONSIDERATO che i Centri di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dall'art. 205 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;

CONSIDERATO che i Centri di Raccolta costituiscono uno strumento per la corretta gestione dei rifiuti urbani e assimilati, in quanto:

1. vi si possono conferire rifiuti urbani e assimilati separati per frazioni merceologiche omogenee;
2. vi si possono conferire anche rifiuti di dimensioni ingombranti che non potrebbero essere raccolti tramite i normali cassonetti stradali o domiciliari;

3. rappresentano un supporto alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche per il corretto conferimento di rifiuti urbani e assimilati;
4. rendono possibile un controllo puntuale sulle tipologie dei rifiuti conferiti e, quindi, la destinazione degli stessi alle opportune operazioni di recupero o smaltimento;
5. rendono possibile la raccolta di rifiuti urbani e assimilati in condizioni di sicurezza;

CONSIDERATO che il corretto funzionamento dei Centri di Raccolta dei rifiuti urbani e assimilati è riconducibile all'interesse pubblico alla salvaguardia e alla tutela dell'ambiente;

CONSIDERATO che i centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati sono finalizzati all'erogazione di un servizio pubblico rivolto al cittadino per una corretta gestione dei rifiuti medesimi, che ne favorisca il recupero, ai sensi degli articoli 178, 179 e 181 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. e i.;

CONSIDERATO che il Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia, quale soggetto delegato dal Comune di Avegno di gestire il Centro di Raccolta rifiuti urbani e assimilati di loc. Lupara, è iscritto alla **sottocategoria "centri di raccolta" della categoria 1** "raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati" dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali, con il numero GE-526;

Viste le vigenti disposizioni in materia;

Visto il decreto Legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze di quest'organo ai sensi dell'art. 48 del D.Lvo 18.08.2000 n. 267;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1° e art. 97, comma 2° del D.Lgs. n. 267/2000 ;

Con voto favorevole unanime espresso e reso palese nelle forme di legge

DELIBERA

1. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 c. 7 del D.M. 8 aprile 2008, come modificato dall'art. 1 c. 4 del D.M. 13 maggio 2009, il Centro di Raccolta è conforme alle disposizioni di cui all'Allegato Tecnico del DM 8 aprile 2008 e s.m.i.;
2. **di autorizzare**, pertanto, **l'attività del Centro di Raccolta comunale** di rifiuti urbani e assimilati **sito in loc. Lupara** – Comune di Avegno;
3. di dare atto che la gestione del Centro di Raccolta in esame è affidata a Consorzio Intercomunale Rio Marsiglia, **che possiede i requisiti di legge prescritti** e che sarà tenuta ad operare nel pieno rispetto del D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009;

4. di dare atto che verrà data comunicazione della presente approvazione alla Regione Liguria e alla Provincia di Genova, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009;

In particolare, inoltre

DELIBERA

1. di dare atto che il permanere della presente autorizzazione, della durata di anni dieci (10), è subordinata alla rispondenza del Centro di Raccolta alle disposizioni recate dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 08 aprile 2008 e s.m.i. e all'altra normativa applicabile;
2. di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico di elaborare, in accordo con il Gestore, un apposito "Regolamento sulla gestione del Centro di Raccolta di Loc. Lupara per la raccolta dei rifiuti urbani e assimilati" alla luce di quanto dettagliato nel D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009 da sottoporre successivamente all'approvazione del Consiglio Comunale;
3. di dare atto che al Centro di Raccolta sito in loc. Lupara potranno conferite esclusivamente le tipologie di rifiuti dettagliate nel Regolamento di gestione di cui al precedente punto 2 e comunque sempre all'interno di quelle definite dal punto 4.2 dell'allegato 1 al D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134-comma 4° del D.Lgs 267/2000 ;

PARERE AI SENSI DEL D.LGVO 18.08.2000 N. 267

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI G.M. AVENTE PER OGGETTO:
CENTRO RACCOLTA RIFIUTI DIFFERENZIATI DI LOC. LUPARA
AUTORIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DEL CENTRO DI RACCOLTA AI SENSI DEL
D.M. 08.04.2008 COSI' COME MODIFICATO DAL D.M. 13.05.2009;**

In ordine alla deliberazione segnata all'oggetto:

1) PARERE TECNICO

Si esprime parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267.

Avegno, li 24/10/11

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

2) PARERE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267, si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Avegno, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

3) ATTESTAZIONE

Ai sensi dell'art. 151, comma IV del D.Lgvo 18.8.2000 n. 267, si attesta che per l'impegno di spesa da assumersi esiste la relativa copertura finanziaria.

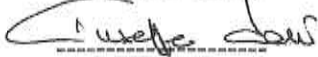
La spese medesima di € _____ viene imputata al **Cap.** _____ **Int.** _____ **imp. nr.** _____

Avegno, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Giuseppe Tassi)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Anna Amariello)



Deliberazione di Giunta Comunale n. 50/2011, pubblicata all'Albo Pretorio Comunale in data odierna e per n. 15 giorni consecutivi.

Avegno, li 08.11.2011

IL MESSO COMUNALE



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, come da dichiarazione del Messo Comunale, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale dal 08.11.2011 al 23.11.2011, ai sensi dell'art. 124, comma I, del D.Lgvo 18.08.2000 n. 267, e, contestualmente alla pubblicazione, è stata trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi del disposto dell'art. 125 del D.Lgvo 18.08.2000 n. 267;

Avegno, li 08.11.2011

IL RESPONSABILE DI SEGRETERIA



Ai sensi della L.R. 07.10.2002 N. 35 questa deliberazione è divenuta esecutiva
il giorno 24.10.2011

- decorsi 10 gg. dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma III, del D.Lgvo 18.08.2000 n. 267;

X in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV D.Lgvo n. 267/00.

Avegno, li 24.10.2011

IL SEGRETARIO COMUNALE





COMUNE DI AVEGNO

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

Membro dell'Unione dei Comuni della Valle del Tempo

**REGOLAMENTO SULLA GESTIONE DEL
CENTRO
COMUNALE PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI
URBANI SITO IN LOC. LUPARA**

Approvato con deliberazione di C.C. n. 25 del 08.08.2013 e successive modifiche:

C.C. n. 43 del 16.09.2015

C.C. n. 15 del 05.03.2016

C.C. n. 32 del 06.05.2016

Comune di Avegno

Provincia di Genova

Regolamento sulla gestione del centro comunale per la raccolta dei rifiuti urbani sito in loc. Lupara

[Art. 183, comma 1, lettera cc), del D.lgs. 12 aprile 2006 e successive
modificazioni e integrazioni, DM 08 aprile 2008, n. 31623]

Indice

Art. 1 – Oggetto del Regolamento	2
Art. 2 – Finalità	2
Art. 3 – Definizioni	2
Art. 4 – Utenze ammesse al conferimento.....	3
Art. 5 – Utenze Domestiche / Gestore del Servizio Comunale - Rifiuti conferibili3	
Art. 6 – Utenze non domestiche: qualità e quantità rifiuti conferibili	4
Art. 7 – Pesatura dei rifiuti	4
Art. 8 – Orario di apertura.....	4
Art. 9 – Modalità di accesso	4
Art. 10 – Modalità del conferimento.....	5
Art. 11 – Conferimento dei RAEE da parte dei distributori , installatori e centri di assistenza	5
Art. 12 – Obblighi del Comune	6
Art. 13 – Obblighi del Gestore	6
Art. 14 – Norme comportamentali per gli utenti	7
Art. 15 – Divieti	8
Art. 16 – Misure di sicurezza	8
Art. 17 – Controlli	8
Art. 18 – Sanzioni	9
Art. 19 – Visite al Centro di Raccolta	9
Art. 20 – Modalità di comunicazione ed entrata in vigore	10
Art. 21 – Rinvio normativo	10
ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA - ELENCO RIFIUTI AMMESSI utenze DOMESTICHE utenze NON DOMESTICHE	
ALLEGATO 2: NORME DI SICUREZZA E COMUNICAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI CENTRO DI RACCOLTA	

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione dei rifiuti urbani e per la regolare fruizione da parte degli utenti del Centro di Raccolta sito in Loc. Lupara - Comune di Avegno (GE). La sua attività è autorizzata con Deliberazione n. 50 del 24.10.2011 di Giunta Comunale del Comune di Avegno, nella sua qualità di comune territorialmente competente, ai sensi del D.M. 08.04.2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009.

Art. 2 – Finalità

1. I centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La loro gestione è attività di pubblico interesse.
2. Il presente documento disciplina le tipologie degli utenti ed i loro comportamenti, i rifiuti conferibili ed i limiti – per tipologia e quantitativi – degli stessi, nonché determina le norme generali che stabiliscono le modalità di accesso all'infrastruttura.

Art. 3 – Definizioni

1. Per l'applicazione del presente Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
 - a) **centro di raccolta**: area presidiata ed allestita, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, realizzata e gestita ai sensi del D.M. 08.04.2008 così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e s.m.i.;
 - b) **detentore**: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
 - c) **utenze ammesse al conferimento**: utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
 - d) **utenze domestiche**: nuclei familiari;
 - e) **utenze non domestiche**: operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
 - f) **gestore del centro**: soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta, iscritto all'Albo Gestori Ambientali cat. 1 "Gestione dei centri di raccolta rifiuti urbani";
 - g) **responsabile del centro**: soggetto, designato dal gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
 - h) **RAEE**: rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ai sensi del Dlgs 25 luglio 2005, n. 151,
 - i) **DM 65/2010**: Decreto 8 marzo 2010, n. 65, "Regolamento recante modalità semplificate di gestione dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) da parte dei distributori e degli installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), nonché dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature.
 - j) Collo viene definito ciascuna unità di un carico di merce.

Art. 4 – Utenze ammesse al conferimento

1. Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
 - a) i cittadini residenti o proprietari e/o locatari di abitazioni insistenti nel territorio comunale per quanto riguarda le utenze domestiche;
 - b) i titolari di utenze non domestiche (commerciali, artigianali e di servizi del Comune di Avegno con sede comunque nel territorio comunale ma limitatamente a quanto indicato dai regolamenti previsti dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., nonché in accordo a quanto stabilito nel presente documento (es. tipologie, quantitativi, tariffe, ecc.);
 - c) il gestore del pubblico servizio di raccolta o soggetti con esso convenzionati che effettuino attività di pubblico servizio;
 - d) i distributori, gli installatori e i centri di assistenza dei rifiuti elettrici ed elettronici (RAEE) a seguito dell'attivazione della modalità "uno contro uno" (regolamentata dal DM 65/2010);
 - e) i servizi del Comune di Avegno secondo i limiti e le modalità indicate nel presente Regolamento;
2. I soggetti conferenti devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.

Art. 5 – Utenze domestiche: gestore del servizio comunale - rifiuti conferibili

1. I rifiuti potenzialmente conferibili sono quelli previsti dal DM 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009.
2. Nel centro di raccolta sono ammessi, per esigenze organizzative e tecnico economiche solo quelli di cui all'Allegato 1, che potrà essere modificato dal Comune / Gestore solo di comune accordo tra le parti ed approvato con atto di giunta Comunale;
3. I rifiuti indicati nell'Allegato riportanti l'asterisco * a fianco del codice CER sono da considerare di natura pericolosa e pertanto dovranno essere trattati con la massima precauzione;
4. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti al centro di raccolta o smaltiti secondo quanto previsto dai regolamenti previsti dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
5. Possono essere conferiti rifiuti urbani in quantità compatibili con le potenzialità organizzative e la capacità ricettiva del Centro di Raccolta; per le utenze domestiche i limiti quantitativi sono quelli indicati nell'Allegato 1;
6. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici.
7. L'utente che superi il numero dei colli indicati nell'elenco di cui all'allegato 1 del presente regolamento, comprese grosse quantità di mobili e suppellettili, dovrà essere preventivamente autorizzato da questo Ente il quale con proprio provvedimento determinerà i modi ed i costi del conferimento; i costi di tale conferimento saranno determinati annualmente con delibera di Giunta Comunale;

Art. 6 – Utenze non domestiche: qualità e quantità rifiuti conferibili

1. I rifiuti potenzialmente conferibili sono quelli previsti dal D.M. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009;
2. Nel centro di raccolta sono ammessi, per esigenze organizzative e tecnico economiche solo quelli di cui all'Allegato 1, che potrà essere modificato dal Comune / Gestore solo di comune accordo tra le parti;
3. I rifiuti indicati nell'Allegato riportanti l'asterisco * a fianco del codice CER sono da considerare di natura pericolosa e pertanto dovranno essere trattati con la massima precauzione;
4. Per le utenze non domestiche (operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi) è ammesso il conferimento delle sole tipologie di rifiuto, tra quelle indicate al comma 1, che rientrano nei criteri, indicati nei regolamenti previsti dall'art. 198, comma 2, lettera g), del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., che definiscono la "assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani";
5. Per le utenze non domestiche il conferimento può avvenire solo attraverso appositi accordi con il Gestore del Centro di Raccolta;
6. Il Gestore, in accordo con il comune territorialmente competente, potrà stipulare apposite convenzioni a titolo oneroso con le Utenze non domestiche sia per il conferimento diretto che per la raccolta presso il produttore effettuata dal Gestore stesso.

Art. 7 – Pesatura dei rifiuti

1. Per i centri di raccolta a servizio di un unico Comune non è necessario effettuare la pesatura dei rifiuti: farà fede il peso verificato a destino.

Art. 8 – Orario di apertura

1. I giorni e gli orari di apertura dei centri Comunali sono stabiliti con provvedimento del Comune in accordo con il Gestore.
2. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura, se non con preventiva autorizzazione del Comune.

Art. 9 – Modalità di accesso

1. Tutte le operazioni (ricevimento, controllo, destinazione ed eventuale separazione) si devono effettuare all'interno del centro di raccolta. Qualora al conferimento non provveda direttamente il titolare detentore dei rifiuti ma altri soggetti, questi ultimi dovranno essere muniti di delega con allegato documento di identità;
2. L'accesso alle stesse sarà limitato alle autovetture, agli autoveicoli per il trasporto promiscuo ed agli autocarri e autoveicoli uso speciale o trasporti specifici di peso a pieno carico fino a 35 quintali, ad esclusione dei mezzi convenzionati con il gestore per le attività di ritiro/conferimento.
3. L'accesso con automezzi all'interno del centro di raccolta è in genere consentito ad un massimo di 2 utenti contemporaneamente per non creare eccessivo affollamento e consentire un più tranquillo e corretto controllo delle operazioni di scarico. Le vetture dovranno seguire con la massima prudenza i percorsi indicati dalla segnaletica sita all'interno del centro di raccolta.
4. Qualora gli operatori del servizio ne ravvisino la necessità è loro facoltà impedire o concedere l'accesso ad un numero di veicoli diverso da quello indicato.

5. L'accesso all'utenza è consentito solo durante gli orari ed i giorni stabiliti per l'apertura del centro di raccolta.
6. L'accesso fuori dai giorni ed orari prestabiliti è consentito esclusivamente ai seguenti soggetti preventivamente autorizzati dal Comune:

- agli operatori del servizio di raccolta ;
- al personale dipendente del Comune di Avegno ;

Il predetto accesso deve essere motivato e approvato dal Responsabile del Servizio del Comune di Avegno e dovrà avere ad oggetto l'apporto e/o il trasporto di rifiuti urbani approvati ed elencati nell'allegato 1 del presente regolamento. Il personale dipendente è altresì autorizzato all'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti per assicurare la manutenzione del centro.

Gli operatori, nel caso dovessero accedere al sito di raccolta dei rifiuti fuori dell'orario di lavoro, dovranno sottoscrivere un documento al fine di certificare l'orario di accesso, quello di uscita e che uso è avvenuto per le motivazioni di cui all'autorizzazione rilasciata dal responsabile del Servizio

Art. 10 – Modalità del conferimento

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti al centro di raccolta suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti prima del conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal gestore. In ogni caso, il personale preposto dal gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

Art. 11 – Conferimento dei RAEE da parte dei distributori , installatori e centri di assistenza

1. Se il conferimento del RAEE è effettuato da parte dei distributori, installatori e centri di assistenza, i rifiuti dovranno essere accompagnati dal documento di cui all'Allegato 2 al DM 65/2010 (Documento semplificato di trasporto dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di cui al decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151), compilato in triplice originale (una rimane al Centro comunale e due vanno al trasportatore, che provvede a restituirne una al distributore);
2. Qualora il conferente sia un installatore o un centro di assistenza, il centro di raccolta riceve altresì il documento di cui all'Allegato 3 al DM 65/2010 (Documento attestante la provenienza domestica dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche consegnati dagli installatori e dai gestori dei centri di assistenza tecnica ai centri di raccolta di cui all'art. 6, comma 1, del decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151);
3. Se il conferimento del RAEE è effettuato dal Distributore che proviene, però, dal domicilio del cliente, il documento di cui all'Allegato 2 al DM 65/2010 deve

contenere altresì i dati anagrafici del cliente stesso e munito di delega con allegato documento di identità;

4. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modificazioni e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il centro di raccolta, può essere rifiutato, nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.
5. Il gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

Art. 12 – Obblighi del Comune

1. Il Comune è tenuto a garantire che il sito sia conforme ai requisiti di cui al D.M. 8 aprile 2008, così come modificato dal D.M. 13.05.2009 e ad effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;
2. Il Comune è tenuto a informare gli utenti e a diffondere il presente regolamento agli utenti;
3. Il Comune è tenuto a corrispondere al Gestore il corrispettivo per il servizio svolto;
4. Le tariffe di conferimento sono determinate dal Consorzio, con le modalità previste dallo Statuto e dalla Convenzione.

Art. 13 – Obblighi del Gestore

1. Il gestore è tenuto a preporre all'accoglienza dei soggetti conferenti un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento del centro di raccolta e per soddisfare il normale flusso in ingresso di utenti e rifiuti.
2. Il gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.
3. In occasione di ciascun conferimento degli utenti:
 - Utenze domestiche / gestore del servizio Comunale
il gestore è tenuto a compilare la scheda conferimento rifiuti domestici concordata con il Comune e a registrare su archivio elettronico il numero progressivo, la data di conferimento, il comune di appartenenza del conferente, Codice CER e descrizione del rifiuto e la quantità conferita; la scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal gestore e una è consegnata all'utente.
 - Utenze non domestiche
il gestore è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato 1a al DM 08/04/2008 così come modificata dal D.M. 13/05/2009 e a registrare su archivio elettronico il numero progressivo, la data di conferimento, il nome dell'Azienda, il suo N° di Partita IVA, il comune di provenienza del rifiuto, Codice CER e descrizione del rifiuto e la quantità conferita; la scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal gestore; una è consegnata all'utenza non domestica.
4. Il gestore è tenuto a:

- a. non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
- b. segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del centro di raccolta;
- c. provvedere alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, del centro di raccolta;
- d. segnalare eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
- e. trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- f. fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Art. 14 – Norme comportamentali per gli utenti

1. L'utente al momento del conferimento è tenuto a:
 - a. fermarsi presso l'apposita area del centro di raccolta per le pratiche di registrazione dei dati identificativi tratti da un documento di identità, comprensivi obbligatoriamente del codice fiscale, e a non effettuare il conferimento senza autorizzazione;
 - b. dichiarare sotto la sua responsabilità civile e penale, derivante da false dichiarazioni rese, che i rifiuti per quantità e tipologia sono riconducibili alla produzione domestica di civile abitazione sita nel comune di Avegno o altro autorizzato; il gestore si riserva il diritto di verificare quanto dichiarato e, in caso di eventuali abusi, segnalare quanto avvenuto agli enti competenti per le azioni del caso;
 - c. per le utenze non domestiche, fornire il formulario di identificazione e trasporto dei rifiuti (o documento equipollente) completo in ogni sua parte ivi comprese le necessarie iscrizioni all'albo nazionale gestori ambientali;
 - d. consentire l'identificazione dei rifiuti conferiti e la loro eventuale pesatura e registrazione con sistemi di rilevazione automatici o manuali, per le finalità e gli obblighi previsti dalle vigenti normative e dal presente Regolamento;
 - e. provvedere personalmente, seguendo la disposizione degli addetti, allo scarico dei materiali consentiti nei punti indicati;
 - f. attenersi in ogni caso alle indicazioni e disposizioni impartite dal personale del centro di raccolta, sia per il miglior conferimento che per la propria e altrui sicurezza.
2. Per il deposito dei rifiuti, l'utente si recherà con il veicolo, seguendo il percorso indicato, fino al punto di scarico e provvederà personalmente al deposito dei rifiuti nel cassone predisposto, utilizzando, se necessario, l'area di scarico alternativa indicata dall'operatore del Gestore in adiacenza dello stesso.
3. Nel caso di rifiuti pericolosi l'utente, previa comunicazione al personale addetto, dovrà depositare i rifiuti in area adiacente al contenitore relativo, e comunque in accordo alle indicazioni del personale, lasciando al personale stesso la definitiva collocazione dei rifiuti negli appositi contenitori. Al termine degli scarichi, l'utente ritirerà la propria copia della documentazione di conferimento dei rifiuti.
4. In ogni caso dovrà essere mantenuto un comportamento tale da salvaguardare l'incolumità propria e di eventuali persone accompagnate nonché del personale operativo presente.

Art. 15 – Divieti

1. L'utente in ogni caso non potrà assolutamente:
 - a. scaricare nel centro di raccolta materiali difforni da quelli espressamente indicati e/o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
 - b. abbandonare materiali e rifiuti di qualsiasi tipo fuori dal centro di raccolta, nei pressi dell'ingresso, o in aree interne non dedicate a quel tipo di rifiuto;
 - c. collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
 - d. rovistare e asportare materiali precedentemente conferiti o effettuare qualsiasi forma di cernita di rifiuti già presenti all'interno del centro di raccolta;
 - e. sostare nel centro di raccolta oltre il tempo necessario allo scarico e al conferimento dei rifiuti;
 - f. conferire, da parte di utenze non domestiche, rifiuti provenienti da lavorazioni industriali ed artigianali al di fuori delle modalità, delle tipologie e dei quantitativi stabiliti dal presente documento nonché senza la presentazione delle previste registrazioni o autorizzazioni ambientali (es. formulario rifiuti, iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali);
2. Presso il centro di raccolta devono comunque essere rispettati i principi generali per cui l'attività di gestione dei rifiuti è un'attività di pubblico interesse e deve svolgersi senza arrecare pregiudizio all'ambiente e alla salute.

Art. 16 – Misure di sicurezza

1. Poiché la tutela dell'ambiente, delle infrastrutture e della salute degli utilizzatori e degli operatori sono elementi fondamentali per una corretta gestione del centro di raccolta, anche ai sensi della normativa vigente in materia di salute e sicurezza, gli utilizzatori del centro di raccolta devono prendere visione delle norme di sicurezza (Allegato 2), che sono legate alle attività e ai rifiuti gestiti, nonché attenersi scrupolosamente a tali disposizioni, nonché a quelle impartite dagli addetti del servizio.
2. Il Gestore si riserva la facoltà di impedire il conferimento dei rifiuti a chiunque non rispetti tali disposizioni ovvero a segnalare i comportamenti impropri agli enti preposti.
3. L'allegato 2 potrà essere modificato dal Gestore, in accordo con il Comune.

Art. 17 – Controlli

1. Le attività di controllo e di verifica sui rifiuti conferiti avvengono:
 - a. su segnalazione anche verbale da parte degli operatori del servizio;
 - b. su richiesta da parte del Responsabile del Servizio;
 - c. su diretta iniziativa di qualsiasi organo di polizia giudiziaria o di personale della Polizia Amministrativa autorizzata ai sensi della L.R. 18/99.
2. Per un corretto controllo dell'area l'Amm.ne Com.le si avvale di impianto di videosorveglianza, nel rispetto delle vigenti norme per la garanzia della tutela della privacy. Il Gestore ovvero l'amministrazione comunale potrà in qualunque momento decidere con apposita delibera di Giunta di avvalersi di altro mezzo per il controllo del centro di raccolta.

Art. 18 – Sanzioni

1. Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima	Riferimento
Abbandono di rifiuti all'esterno del Centro di Raccolta	euro 300,00	euro 3.000,00	Art. 255 D. Lgs. 152/06
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	euro 25,00	euro 250,00	art. 10
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	euro 50,00	euro 500,00	art. 15
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	euro 50,00	euro 500,00	art. 15
Danneggiamento delle strutture del Centro di Raccolta	euro 50,00	euro 500,00	art. 15

3. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.
4. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.
5. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento la Polizia municipale, i Carabinieri, La Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente nonché all'A.S.L.
6. Il personale preposto dal gestore alla sorveglianza del Centro di Raccolta comprensoriale è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.
7. Ai sensi dell'art. 6, comma 3bis, della Legge Regionale 09 luglio 1998, n. 27 e successive modificazioni e integrazioni, il Comune può, con provvedimento del Sindaco, conferire ai propri dipendenti o ai dipendenti dei soggetti ai quali è affidato il servizio di raccolta dei rifiuti, funzioni di accertamento e di contestazione immediata delle violazioni delle disposizioni dei Regolamenti comunali relative alle modalità del conferimento dei rifiuti ai servizi di raccolta.

Art. 19 – Visite al Centro di Raccolta

1. Al fine di sensibilizzare l'utenza alle finalità d'uso del centro di raccolta e alla salvaguardia ambientale, l'infrastruttura può essere oggetto di visite da parte di gruppi o persone interessate.
2. Le visite al centro di raccolta, scolaresche o altro potranno avvenire solo previa autorizzazione del Gestore a seguito di formale richiesta inoltrata per iscritto dalle stesse.
3. I giorni e gli orari delle visite saranno inderogabilmente stabiliti dal Gestore al fine di assicurare la massima sicurezza dei visitatori e degli operatori nonché fornire il miglior ausilio didattico possibile.
4. Il Gestore si riserva la facoltà di limitare il numero di visitatori per turno al fine di rispondere ai requisiti sopra esposti.

Art. 20 – Modalità di comunicazione ed entrata in vigore

1. Il presente regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della relativa delibera di approvazione. Esso verrà ulteriormente pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per ulteriori quindici giorni ai fini della sua pubblicizzazione. Il presente documento sarà esposto presso il centro di raccolta, o in altra forma che il Comune in accordo con il Gestore ritengano opportuna.

Art. 21 – Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

ALLEGATO 1 AL REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA

ELENCO RIFIUTI AMMESSI utenze DOMESTICHE utenze NON DOMESTICHE

ID	Descrizione	Codice CER	DESCRIZIONE CER	UTENZE DOMESTICHE	UTENZE NON DOMESTICHE
				Quantità massima	Quantità massima
1.	1. imballaggi in carta e cartone	15 01 01	imballaggi in carta e cartone		
2.	2. imballaggi in plastica	15 01 02	imballaggi in plastica		
3.	3. imballaggi in legno	15 01 03	imballaggi in legno	2 colli mensili non cumulabili	2 colli mensili non cumulabili
4.	4. imballaggi in metallo	15 01 04	imballaggi metallici	2 colli mensili non cumulabili	2 colli mensili non cumulabili
5.	5. imballaggi in materiali misti	15 01 06	imballaggi in materiali misti	2 colli mensili non cumulabili	2 colli mensili non cumulabili
6.	6. imballaggi in vetro	15 01 07	imballaggi in vetro		
7.	8. rifiuti di carta e cartone	20 01 01	carta e cartone		
8.	9. rifiuti in vetro	20 01 02	vetro		
9.	10. frazione organica umida	20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		
10.		20 03 02	rifiuti dei mercati		
11.	11. abiti e prodotti tessili	20 01 10	abbigliamento		
12.		20 01 11	prodotti tessili		

13.	12. solventi	20 01 13*	solventi		
14.	13. acidi	20 01 14*	acidi		
15.	14. sostanze alcaline	20 01 15*	sostanze alcaline		
16.	15. prodotti fotochimici	20 01 17*	prodotti fotochimici		
17.	16. pesticidi	20 01 19*	pesticidi		
18.	17. tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	2 colli mensili non cumulabili	2 colli mensili non cumulabili
19.	18. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	Freddo	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		
20.		TV / Monitors	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		
21.		Lavatrici / Lavastoviglie	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
22.		Piccoli elettrodomestici	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
23.	19. oli e grassi commestibili	20 01 25	oli e grassi commestibili		
24.	20. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		
25.	21. vernici, inchiostri, adesivi e	20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e		

	resine		resine contenenti sostanze pericolose			
26.		20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27			
27.	22. detergenti contenenti sostanze pericolose	20 01 29*	detergenti contenenti sostanze pericolose			
28.	23. detergenti diversi da quelli al punto precedente	20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29			
29.		20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici			
30.	24. farmaci	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31			
31.	25. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche	20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenuti tali batterie			
32.		20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33			
33.		20 01 37*	legno, contenente sostanze pericolose	2 colli annui	2 colli annui	
34.	26. rifiuti legnosi	20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	2 colli mensili non cumulabili	2 colli mensili non cumulabili	
35.	27. rifiuti plastici	20 01 39	plastica			
36.	28. rifiuti metallici	20 01 40	metallo	2 colli mensili non cumulabili	2 colli mensili non cumulabili	
37.	29. sfalci e potature	20 02 01	rifiuti biodegradabili			

38.	30. ingombranti	20 03 07	rifiuti ingombranti	2 colli mensili non cumulabili	2 colli mensili non cumulabili
39.	31. cartucce toner esaurite	20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti		
40.	32. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del Decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.				
41.	toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17		
42.	imballaggi in materiali compositi	15 01 05	imballaggi in materiali compositi		
43.	imballaggi in materia tessile	15 01 09	imballaggi in materia tessile		
44.	pneumatici fuori uso (solo se conferiti da utenze domestiche)	16 01 03	pneumatici fuori uso		
45.	filtri olio	16 01 07*	filtri dell'olio		
46.	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (limitatamente ai toner e cartucce di stampa provenienti da utenze domestiche)	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
47.	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*	20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		
48.	altri rifiuti non biodegradabili	20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili		

49.	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 01 07	Miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	Kg. 50 annui	Kg. 50 annui
50.	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 01 06, 17 09 02, 17 09 03 (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 01 06, 17 09 02, 17 09 03	Kg. 50 annui	Kg. 50 annui

Comune di Avegno

Provincia di Genova

ALLEGATO 2: NORME DI SICUREZZA E COMUNICAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI CENTRO DI RACCOLTA

RISCHI	COMPORTAMENTI DI SICUREZZA DA ADOTTARE
Strada accesso all'isola ecologica; spazi limitati	Rispettare i limiti di velocità e comunque adeguare la stessa e le manovre alle condizioni delle viabilità. Gli automezzi del Gestore hanno la precedenza sui veicoli privati. I soggetti conferenti sono tenuti a trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento
Zone di scarico; possibile presenza materiali ancora da sistemare negli appositi cassoni scarrabili	Procedere a passo d'uomo rispettando le indicazioni degli addetti all'impianto. Prestare attenzione a possibile presenza rifiuti ingombranti. Divieto di muovere il proprio mezzo quando vi siano altri automezzi o attrezzature in movimento.
Zone di scarico; possibile presenza rifiuti pericolosi, quali ad es. oli, grassi	Prestare attenzione nel conferire i rifiuti, divieto di toccare, spostare contenitori, barattoli, prodotti eventualmente presenti nel sito
Possibilità caduta ingombranti Possibilità ferimento con parti metalliche rifiuti	Nel conferimento di ingombranti nei cassoni prestare attenzione al materiale già presente ed a sua possibile caduta od accidentale movimentazione Prestare attenzione ai rifiuti ferrosi
Interazione con mezzi del Gestore o privati e con gli addetti all'impianto; Possibilità di incidente o di investimento degli addetti.	Non impegnare l'area di scarico se non già sgombra da altri automezzi e comunque attendere le comunicazioni dell'addetto del centro di raccolta. Prima di effettuare lo scarico verificare che nessun operatore sia nelle vicinanze dell'automezzo. Rispettare le indicazioni del personale del centro di raccolta. I soggetti conferenti sono tenuti a rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica. I soggetti conferenti sono tenuti a porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.
Discesa dal mezzo per aperture sponde, possibile caduta dall'alto.	Effettuare l'apertura delle sponde in maniera corretta, evitando azioni improprie.